



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 19 Marzo IV^a di Quaresima 1Sam 16,1b.4.7-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41	* 8.15 def. ROLANDO, NERINA, GIUSEPPE, IRMA e LUCIANO def. FAM. PRODOMI * 9.30 def. FACCIO ANIME DEL PURGATORIO * 11.00 def. HERRERA HERADIO def. ROMANO def. LINO e DINA	<p><i>Il suggerimento di don Francesco:</i> <i>Guida, Padre onnipotente, questa tua famiglia, perché divenga, nella celebrazione dell'Eucaristia, offerta viva a te gradita.</i></p> <hr/> <p>Lunedì sera alle ore 18,00 celebreremo la santa Messa all'altare di San Giuseppe, affidando alle sue preghiere tutti i papà, vivi e defunti.</p> <p>Venerdì si celebra la Giornata di Preghiera per i Missionari Martiri: pregheremo per tutti i sacerdoti, suore e fedeli che ogni anno vengono uccisi a causa della loro testimonianza cristiana.</p> <p>Venerdì alle ore 14,30 partenza per Chiampo da Piazza del Porto. Al rientro cena in parrocchia (è sospesa la Via Crucis e la Messa in chiesa).</p> <p>Sabato e domenica prossimi avremo la raccolta di prodotti per i detenuti, com'è indicato sul giornalino parrocchiale.</p>
Lunedì 20 Marzo S. Giuseppe 2Sam 7,4-5a.12-14b.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a	* 18.00 def. AGOSTINO (ann°) LUIGIA e ANGELO def. GIUSEPPE, GINO e ALESSANDRO	
Martedì 21 Marzo S. Serapione Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16	* 18.00 def. CARLA MILAN	
Mercoledì 22 Marzo S. Lea Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30	* 18.00 def. FARINA RINALDO	
Giovedì 23 Marzo S. Turibio di Mogrovejo Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47	* 18.00 def. NELLA e RENATO * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 24 Marzo Ss. Romolo e Compagni Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.25-30	* 14.30 PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO MADONNA DI CHIAMPO E GROTTA DI LOURDES NON CI SARANNO CELEBRAZIONI IN CHIESA	
Sabato 25 Marzo Annunciazione del Signore Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38	* 16.30 def. FAM. VINCO, VENTURINI e FONTANA def. AGOSTINO BALDAN def. BRUNO CENTURIONI * 18.30 def. BONETTI BENVENUTO def. PATRIZIA PELLEGRINI	
Domenica 26 Marzo V^a di Quaresima Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45	* 8.15 def. FAM. PRODOMI def. DINO LUGOBONI (ann°) * 9.30 def. FAM. MENONI e ANIME PURGATORIO * 11.00 def. GIUSEPPE	

Raccolta di prodotti per i detenuti del carcere di Montorio Veronese

I volontari che si occupano della raccolta saranno nella nostra parrocchia Sabato 25 e Domenica 26 Marzo.

Prodotti che possono essere consegnati ai detenuti:

Biancheria intima (non usata) – Bagno schiuma – Shampo – Sapone da barba (no bombolette) rasoi da barba monouso – spazzolini da denti – dentifricio – carta igienica – assorbenti igienici.

Il Cappellano Padre Alberto Onofri F.F.B. e i volontari ringraziano per la Vostra sensibilità.

Eventuali offerte in denaro per esigenze più urgenti dei detenuti.

Preghiera a San Giuseppe

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invociamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo.

Amen!



SAN GIUSEPPE, UOMO DEL SILENZIO CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

Un aspetto importante della persona di San Giuseppe è il **SILENZIO**. Tante volte oggi ci vuole il silenzio. Il silenzio è importante, a me colpisce un versetto del Libro della Sapienza che è stato letto pensando al Natale e dice: **“Quando la notte era nel più profondo silenzio, lì la tua Parola è discesa sulla terra”**. Il momento di più silenzio è quello in cui Dio si è manifestato. È importante pensare al silenzio in quest'epoca che esso sembra non abbia tanto valore.

I Vangeli non ci riportano nessuna parola di Giuseppe di Nazaret, niente, non ha mai parlato. Ciò non significa che egli fosse taciturno, no, c'è un motivo più profondo. Con questo silenzio, Giuseppe conferma quello che scrive Sant'Agostino: **“Nella misura in cui cresce in noi la Parola, il Verbo fatto uomo, diminuiscono le parole”**. Nella misura che Gesù, la vita spirituale, cresce, le parole diminuiscono. Lo stesso San Giovanni Battista, che è la **“voce che grida nel deserto: Preparate la via al Signore”**, dice nei confronti del Verbo: **“Egli deve**

crescere e io devo diminuire”. Questo vuol dire che Lui deve parlare e io stare zitto e Giuseppe col suo silenzio ci invita a lasciare spazio alla Presenza della Parola fatta carne, Gesù.

Il silenzio di Giuseppe non è mutismo; è un silenzio pieno di ascolto, un silenzio operoso, un silenzio che fa emergere la sua grande interiorità.

Gesù è cresciuto a questa **“scuola”**, nella casa di Nazaret, con l'esempio quotidiano di Maria e Giuseppe. E non meraviglia il fatto che Lui stesso, cercherà spazi di silenzio nelle sue giornate e inviterà i suoi discepoli a fare tale esperienza.

Come sarebbe bello se ognuno di noi, sull'esempio di San Giuseppe, riuscisse a recuperare questa dimensione contemplativa della vita spalancata proprio dal silenzio. Ma tutti noi sappiamo per esperienza che non è facile: il silenzio un po' ci spaventa, perché ci chiede di entrare dentro noi stessi e di incontrare la parte più vera di noi. E tanta gente ha paura del silenzio, deve parlare, parlare, o ascoltare radio e televisione ..., ma il silenzio non può accettarlo perché ha paura. Il filosofo Pascal osservava che **“tutta l'infelicità degli uomini proviene da una cosa sola: dal non saper restare tranquilli in una camera”**.

Cari fratelli e sorelle, impariamo da San Giuseppe a coltivare spazi di silenzio, in cui possa emergere un'altra Parola cioè Gesù, la Parola: quella dello Spirito Santo che abita in noi e che porta a Gesù. Non è facile riconoscere questa Voce, che molto spesso è confusa insieme alle mille voci di preoccupazioni, tentazioni, desideri, speranze che ci abitano; ma senza questo allenamento che viene proprio dalla pratica del silenzio, può ammalarsi anche il nostro parlare. Esso, invece di far splendere la verità, può diventare un'arma pericolosa. Infatti le nostre parole possono diventare adulazione, vanagloria, bugia, maldicenza, calunnia. È un dato di esperienza che, come ci ricorda il Libro del Siracide, **“ne uccide più la lingua che la spada”**. Gesù lo ha detto chiaramente: chi parla male del fratello e della sorella, chi calunnia il prossimo, è omicida. Uccide con la lingua. Noi non crediamo a questo ma è la verità. Pensiamo un po' alle volte che abbiamo ucciso con la lingua, ci vergogneremmo! Ma ci farà tanto bene, tanto bene.